



r_emi.ro.Giunta - Prot. 05/07/2024.0734088.E



Regione Emilia Romagna
Comune di Calderara di Reno

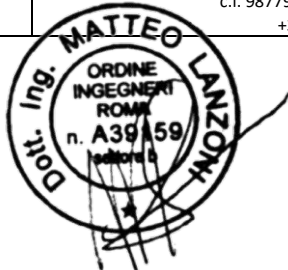
PROGETTO PRELIMINARE
PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO

TITOLO ELABORATO:		N° ELABORATO:
RELAZIONE MITIGAZIONE IMPIANTO		RT.06
		Scala:
		Data: 18/03/2024
PROGETTISTA:	COMMITTENTE:	
 STUDIO INGEGNERIA PULCINI www.studioingegneriapulcini.it P.zza S. Giovanni in Laterano, 26 RM Tel. +39 351 513 21591	 Padana Servizi S.r.l. GESTIONE AZIENDALE ED AMMINISTRATIVA SERVIZI INFORMATICI STUDIO TECNICO DI PROGETTAZIONE EDILE Padana Servizi Srl Via Bacciliera 12 Calderara di Reno (BO) P.IVA 02014920405	
Coord.: Prof. D. Pulcini Progettista: Arch. D. Ishneiwer Progettista: Ing. M. Lanzoni Progettista: Ing. A. Cervone Progettista: Arch. F. Fiscaletti	Progettista: Ing. F. Falasca Progettista: Dott. M. d'Onghia Progettista: Ing. G. Ramirez Progettista: Arch. M. Rauco Progettista: Arch. G. Rauco	Referente: Prof. D. Pulcini
LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILE NAME
PRELIMINARE	RT.06	RT.06_Mitigazione impianto

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Rev.02	04/07/2024				

Il presente elaborato di esclusiva proprietà di Studio Ingegneria Pulcini, non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione.
Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Regione Emilia Romagna
c.f. 987798787078; p.iva 6875576523 P. Costituzione 1, Bo
+39 051 4567890 | regione.emilia.romagna@gov.it



Sommario

1. PREMESSA..... 3

2. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE IMPIANTO 3

3. MITIGAZIONE IMPIANTO 6

1. PREMESSA

Il presente elaborato tecnico è relativo ad un impianto fotovoltaico nell'assetto del cd "Agrivoltaico avanzato" e opere ad esso connesse, associato alla proponente Società Padana Servizi srl., con potenza impianto 14,5 MW circa da realizzarsi nel Comune di Calderara di Reno in provincia di Bologna, località Sacerno.

In questa relazione si riportano gli interventi previsti allo scopo di mitigare l'impatto dell'impianto in progetto con l'ambito paesaggistico -ambientale e garantire il miglior inserimento possibile nel contesto locale.

Gli interventi considerati si prefiggono essenzialmente di:

- mitigare la percezione visiva dell'impianto agrivoltaico in rapporto alla fruizione del paesaggio da parte di chi percorre la viabilità circostante;
- migliorare gli elementi della rete ecologica locale esistente, con riferimento soprattutto alle essenze vegetali e conseguentemente alle componenti faunistiche presenti.

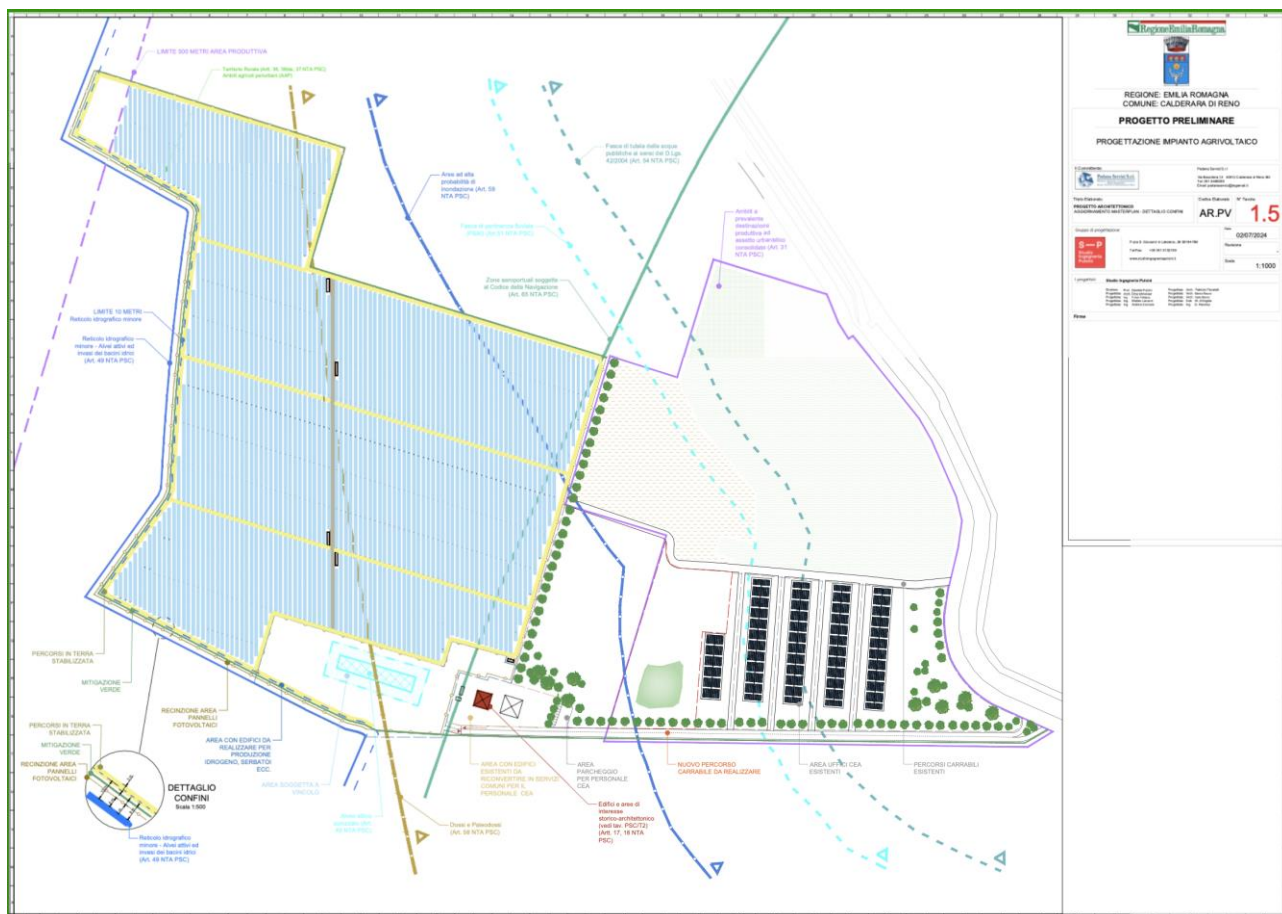
Per una migliore comprensione della distribuzione degli interventi previsti si rimanda agli specifici elaborati grafici di progetto. Sarà realizzato un sistema di siepi arbustive con lo scopo principale di creare barriere vegetali che consentano di limitare l'impatto visivo nei confronti delle aree contermini.

2. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE IMPIANTO

L'impianto fotovoltaico in progetto, sarà realizzato interamente nel territorio del comune di Calderara di Reno, Provincia di Bologna, su terreni regolarmente censiti al catasto come da piano particellare riportato nel documento **RT.02_Particelle catastali**.

Il design di impianto ha tenuto conto delle superfici di terreno disponibile per l'installazione del generatore fotovoltaico indicate dalla committenza e dichiarate nella sua piena disponibilità per lo scopo ad essa indicate in questo progetto

Rispetto all'agglomerato urbano della città, l'area di impianto è ubicata in un'area individuata nella zona periferica a Ovest dell'abitato della cittadina di Calderara di Reno ad una distanza media di circa 3,00 km in linea d'aria dal suo centro.



Masterplan



Dettaglio confini con reticolo idrografico minore

La struttura riportata consentirà agilmente la manutenzione dell'alveo, preserverà il suo ecosistema e massimizzerà la mitigazione dell'impianto.

3. MITIGAZIONE IMPIANTO

Una volta individuati i ricettori effettivamente interessati dagli effetti previsti, ed aver valutato la gravità di tali effetti, è possibile prevedere le opportune opere di mitigazione degli impatti, nonché mettere a punto tutti gli accorgimenti necessari per il migliore inserimento del progetto nel contesto visivo generale e contrastare l'effetto di degrado che tendono ad assumere nel tempo.

In generale l'intervento previsto mira alla mitigazione degli impatti visivi dell'opera e degli impatti sul corridoio ecologico aiutando la circolazione della fauna e il rafforzamento della connessione ecologica grazie alle aperture progettate nella recinzione e alla messa in opera di alberature.

La scelta delle specie da utilizzare nella realizzazione degli interventi di mitigazione è avvenuta selezionando la vegetazione prevalentemente tra le specie autoctone locali che maggiormente si adattano alle condizioni climatiche ed alle caratteristiche dei suoli, garantendo una sufficiente percentuale di attecchimento.

La morfologia del terreno, pianeggiante, la presenza di viabilità interpoderali tipiche dell'area, la prossimità del canale lungo la Via Bacciliera hanno suggerito una tipologia di filtro visivo costituita da un insieme di alberi di seconda grandezza ed arbusti, a creare una cortina che richiama quelle già esistenti nelle perimetrazioni dei grandi appezzamenti agricoli.

L'impiego degli arbusti all'interno con finalità schermante risulta fondamentale per diversi motivi:

- sono idonei a formare barriere impenetrabili in quanto alcune specie sono spinose ed inoltre possono essere piantati molto vicini, creando delle vere e proprie recinzioni;
- possono essere associati in diversi modi, garantendo un vistoso effetto decorativo grazie a fiori e frutti di vario colore nelle diverse stagioni;
- sono in grado di offrire riparo e nutrimento (frutti) all'avifauna.

I principi generali adottati per la scelta delle specie sono riconducibili a:

- potenzialità fitoclimatiche dell'area;
- coerenza con la flora e la vegetazione locale,

- individuazione degli stadi seriali delle formazioni vegetali presenti;
- aumento della biodiversità locale; valore estetico naturalistico;

Lungo i confini per la funzione di mitigazione sarà piantumata una bordura perimetrale di Lauro Ceraso con distanza tra gli arbusti di 1,5 metri che possa creare una “parete” compatta già a partire dal terzo anno di impianto, quando le piante avranno raggiunto l’altezza di 3 metri. Le bordure inoltre consentiranno di avere continuità di contesto paesaggistico, oltre che di raccordo, in quanto già nell’intorno si riscontra la consuetudine agronomica di costituire bordure per gli appezzamenti agricoli.

- Il Lauroceraso è un arbusto di media altezza, che predilige gli habitat boschivi sotto ai 700 m di altitudine. Ben ramificato, è caratterizzato da una vegetazione fitta e compatta, che, con il tempo, assume un portamento espanso. Ha foglie ovali e allungate (fino a 15-18 cm), dai bordi lievemente dentellati.
- L'impiego del Lauroceraso come barriera frangivento è una pratica molto antica, che consiste nell'utilizzare filari di questa varietà per proteggere un territorio generalmente privo di barriere, dai danni causati dal vento forte.



Mitigazione verde con Lauroceraso